



OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO
COMITATO PROVINCIALE DI COSENZA

Sede Operativa: Piazza G. Mancini, 60 (Edificio I Due Fiumi) - 87100 COSENZA
www.onacosenza.it



**INTERVENTI DI BONIFICA E DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE
DELL' EX FABBRICA LATERIZI F.I.L. SRL SOTTOPOSTA
A CURATELA FALLIMENTARE**

Località: Triscioli

Comune: S. Caterina Albanese

**RELAZIONE TECNICA PER L'ACCERTAMENTO DELLO STATO
DEI LUOGHI E DELLE ATTIVITÀ DI BONIFICA**

Il Supporto al RUP
(ing. Giuseppe INFUSINI)



RELAZIONE TECNICA

1 - Premessa

L'Amministrazione Comunale di S. Caterina Albanese, nell'intento di eliminare il rischio amianto incombente sulla popolazione residente in loc. Triscioli per la presenza delle vecchie coperture in eternit dei capannoni dell'ex fabbrica laterizi F.I.L. S.r.l., con delibera di GM n°16 del 06/03/2018, ha conferito l'incarico di supporto all'attività del RUP all'**Associazione O.N.A. Onlus Cosenza** al fine di verificare, con propri professionisti, che le opere di bonifica venissero eseguite in conformità alla vigente normativa in materia.

Gli interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dell'area del suddetto ex stabilimento industriale, dimesso dal 1995 e sottoposto a curatela fallimentare, sono stati finanziati dalla Regione Calabria per un importo di € 190.000,00, giusto Decreto del Dirigente Generale prot. n°15810 del 29.12.2017.

A seguito di manifestazione di interesse indetta dal Responsabile del Servizio Tecnico geom. Ruggiero Falbo prot. n°420 del 22.02.2018 e delle conseguenti procedure di gara, i lavori sono stati affidati alla ditta specializzata ed autorizzata ECOSISTEM S.r.l. di Lamezia Terme per l'importo di € 136.323,60 ed avviati subito dopo il rilascio del prescritto N. O. dell'ASP di Cosenza – Dipartimento di Prevenzione, prot. n°1682 del 24.07.2018.

Il Consiglio Direttivo dell'ONA Cosenza, con apposita deliberazione del 09.04.2018 ha designato il sottoscritto ing. Giuseppe Infusini, professionista di comprovata esperienza in materia di bonifica da amianto, per svolgere le funzioni di supporto al RUP per come indicato nell'atto deliberativo dell'Amministrazione Comunale.

Pertanto, presso l'area del suddetto stabilimento, sono stati eseguiti alcuni sopralluoghi, durante e dopo le fasi di bonifica delle coperture, finalizzati ad accertare lo stato dei luoghi in ordine alle attività di bonifica effettuate e per il rispetto della normativa che disciplina le suddette attività (L. 257/92; DM 06.09.1994; DPR 08.08.1994; DM 101/2003, D. L.vo 81/2008).

2 - Lo stato attuale dei luoghi

L'ex fabbrica laterizi FIL S.r.l. (Fabbrica loggese Laterizi) occupa una vasta area industriale di circa 64.000 mq, comprese le strutture edilizie, oltre ad un fondo rustico di mq 8.310. Sull'area insistono dei vecchi ed ampi capannoni con strutture del tipo misto (acciaio, muratura, c.a.) e coperture "a botte" costituite da capriate metalliche tralicciate semicirculari e tirantate. Altri corpi di fabbrica ancora esistenti sono la palazzina uffici, la mensa e l'abitazione del custode.

Le coperture dei suddetti capannoni sono state realizzate in massima parte con lastre di cemento amianto la cui estensione ammonta a circa **14.000 mq**. Le sottostanti Foto N° 1 e 2 rappresentano la vista aerea dell'area e le coperture dei capannoni prima degli interventi di bonifica.

Foto N°1 – Immagine da foto aerea dell'ex opificio (anno 2014)



Foto N°2 – Foto rappresentativa delle coperture prima degli interventi di bonifica (anno 2018)



3 – Esito dei sopralluoghi

Nel corso del sopralluogo del 01.10.2018, eseguito durante i lavori di bonifica ed in presenza del Direttore Tecnico della ditta appaltatrice ing Valentino Pierpaolo, oltre al materiale contenente amianto (MAC) di tipo compatto (ovvero le lastre di copertura dei capannoni in fase di rimozione), sono stati rinvenuti altri materiali contenenti amianto di tipo **friabile**. Si tratta di guarnizioni isolanti costituite da corde e/o tessuti in amianto utilizzati per le giunzioni delle condotte di essiccazione/ventilazione e di quelle dei fumi, tutte in acciaio.

Tali guarnizioni, disposte fra le teste degli elementi delle suddette condotte con lo scopo di evitare le dispersioni e garantirne la perfetta tenuta e continuità, allo stato attuale risultano non confinate nè protette, in quanto la maggior parte degli elementi delle suddette condotte risultano separati e posati a terra (v. Foto N°3-4).

Foto N°3 – Condotta aerea metallica



Foto N°4 – Elementi della condotta di Fig. 3 posati sul pavimento di un capannone



Foto N°5 – Particolare della guarnizione nella zona di giunzione dei tubi di una condotta



Foto N°6 – Particolare della guarnizione nella zona di giunzione nella condotta di ventilazione



Foto N°7 – Vista di alcune corde in amianto



Foto N°8 – Particolare di una corda



Si tratta, evidentemente, di una situazione non prevista al momento dell'espletamento della gara, quindi non compresa nei lavori già affidati dal Comune alla ditta Ecosistem, né trattati nel citato Piano di Lavoro approvato dall'ASP.

Considerato che lo stato dei luoghi è configurabile come una situazione ad **alto rischio di inquinamento ambientale** (essendo tali materiali - corde e tessuti - **classificati come friabili** in quanto costituiti da quasi interamente da amianto crisotilo in grado di rilasciare fibre - confr. Tab. 1 DM 6.9.94), non vi è dubbio che **si rende necessario provvedere alla loro bonifica** al fine di scongiurare qualsiasi ulteriore rischio di esposizione della popolazione locale. Per questo motivo non è possibile considerare l'ipotesi della sola messa in sicurezza in quanto si tratterebbe solo una misura di carattere temporanea.

4 – Conclusioni

Per quanto già argomentato i lavori di bonifica di tali materiali dovranno essere realizzati **nel più breve tempo possibile** al fine di evitare che l'azione esercitata dagli agenti atmosferici ne causi l'ulteriore polverizzazione e frammentazione ed il conseguente rilascio delle pericolose fibre d'amianto.

La quantificazione economica dei nuovi lavori di bonifica potrà essere richiesta, stante l'urgenza, alla stessa ditta Ecosistem che, non avendo ancora dismesso il cantiere già aperto per i precedenti lavori, potrebbe formulare un'offerta economicamente vantaggiosa per l'Amministrazione Comunale, nel rispetto delle procedure previste D.lvo n°50/2016 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici).

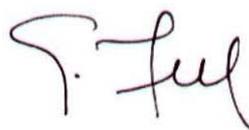
La ditta affidataria dovrà presentare alla competente ASP un nuovo Piano di Lavoro che preveda la bonifica con tecniche che saranno concordate e/o imposte indicate dalla ASP (glove bag o altre). In ogni caso in tutte le zone ove fossero rinvenuti tali materiali friabili si renderà necessario effettuare una pulitura con raccolta del materiale pulverulento che potrebbe essere contaminato da fibre d'amianto.

Il nuovo intervento di bonifica (per la cui realizzazione è richiesta l'iscrizione alla **Categoria 10B** dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali) dovrà prevedere, inoltre, il **monitoraggio ambientale** negli ambienti interni in cui sono presenti materiali contenenti amianto sia di natura friabile che compatto al fine di verificare, una volta terminati i lavori, l'eventuale presenza di fibre d'amianto.

Tanto si doveva in ossequio all'incarico conferito all'ONA Cosenza.

Cosenza, li 31.01.2019

IL SUPPORTO AL RUP
(ing. Giuseppe Infusini)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Infusini', written in a cursive style.